

Offerta formativa regionale in tema di salute (PRP 2021 – 2025)

A.S. 2022/2023

Titolo

A Tutti i Costi - Incomincio da... 3 -
Formazione alle competenze relazionali ed educative di insegnanti e genitori per l'educazione al digitale e la prevenzione delle dipendenze

Referente territoriale

Cristiana Busso Psicologa Psicoterapeuta ASL3 LIGURIA SER.D. DSS13

Ente di appartenenza

ASL3 LIGURIA DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE_ S.C. Ser.D._S.S. Ser.D. DSS13

Contatti:

mail cristiana.busso@asl3.liguria.it
telefono 010 8496241

Contesto di riferimento

Contesto sociale e territoriale, fabbisogno

Territorio Regione Liguria; in particolare il territorio della Asl3

La nostra società è sempre di più predisponente ai rischi della dipendenza in generale ed in particolare alle "nuove" dipendenze (uso della rete, videogames, gioco d'azzardo).

Tutto questo riguarda sempre di più le famiglie, gli insegnanti e le nuove generazioni.

La società dell'"A Tutti i Costi" è una società narcisistica, dove i limiti non devono esistere, devono essere travalicati e superati sempre. Una società secondo cui tutto è possibile per raggiungere la realizzazione di sé, realizzazione che ha a che fare con il successo, la visibilità sociale e la popolarità.

Questi ideali contemporanei stanno cambiando profondamente il rapporto educativo sia all'interno della famiglia che della scuola.

I bambini, oggi, fin da piccolissimi, sono iperstimolati e immersi precocemente nel gruppo. Già dall'infanzia esclusione ed appartenenza diventano fondamentali.

I bambini spesso sono guardati per come dovrebbero essere, ma rischiano di non essere visti per come sono.

Le pressioni al successo che i bambini vivono fin dall'infanzia, rischiano di trasformarsi nell'adolescenza in vissuti di inadeguatezza rispetto al mondo dei coetanei e alle aspettative coltivate fin dall'infanzia. Il non sentirsi all'altezza, la paura di fallire e la vergogna possono generare un blocco evolutivo nel percorso di crescita.

Le difficoltà a crescere possono manifestarsi attraverso condotte a rischio: dall'uso di sostanze, ad attacchi al corpo, ad un uso esasperato dei videogames dove si ricerca quel valore che non si è trovato nei contesti di vita quotidiani, ad una rete vissuta come rifugio.

I genitori e gli insegnanti possono agire da potente fattore di protezione nello sviluppo dei bambini e dei futuri adolescenti.

Gli interventi di prevenzione di comportamenti a rischio rivolti a familiari e adulti di riferimento hanno un maggiore successo se sviluppano ed incrementano i fattori protettivi, hanno sufficiente intensità e durata in termini di struttura e contenuto, si basano su tecniche interattive e lavoro in piccoli gruppi, sono adottati fin dalla primissima infanzia in quanto lo stile educativo si costruisce nei primi anni di vita di un bambino e i genitori di bambini "piccoli" sono più disponibili a mettersi in gioco e a cambiare.

A Tutti i Costi, quale progetto di prevenzione primaria, si rivolge a genitori ed insegnanti per aiutarli a cogliere ed accettare le proprie fragilità e sostenerli nel loro ruolo educativo.

Intersettorialità

Sì

No

Se si specificare

Le attività progettuali hanno caratteristiche di intersettorialità e multidisciplinarietà. Sono coinvolti il settore scolastico, quello sanitario, il mondo delle famiglie, del territorio e del privato sociale.

Obiettivi formativi con un approccio centrato sulla persona

1 – acquisizione di sufficienti **conoscenze** sul tema del progetto

I partecipanti potranno acquisire conoscenze, a partire dai materiali audio e video messi a disposizione, sui temi progettuali:

- prevenzione primaria alle dipendenze in relazione ai cambiamenti della famiglia, della società e degli stili educativi;
- le dipendenze da internet, da videogames e social. Le meccaniche del gioco d'azzardo e i collegamenti con il mondo del gaming;
- La natura dell'azzardo: sensibilizzazione verso i messaggi pubblicitari che propongono "il vincere come consuetudine".

Le conoscenze apprese agevoleranno la costruzione di una "cultura della salute" e di "un'alfabetizzazione sanitaria"¹

2 – acquisizione di **competenze** in metodologie e strumenti innovativi utili al trasferimento delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite e gli strumenti presentati durante gli incontri seminariali permettono a genitori e docenti di riflettere sui propri modelli educativi e sull'importanza di ricercare un confronto all'interno del contesto relazionale sia familiare che scolastico.

¹ European Programme of Work 20-25 del WHO della regione Europa

Il lavoro esperienziale sui dispositivi e i media consente di imparare meglio, non solo a “regolarne” l’uso, ma soprattutto di costruirsi un metodo e una competenza rispetto alle scelte future in campo tecnologico ed educativo.

Il lavoro in “Piccolo Gruppo”, esperito durante il percorso formativo, permette a genitori e docenti di imparare a “guardarsi” nella relazione educativa con i propri figli e alunni e riconoscere meglio i propri stati emotivi senza tradurli in agiti.

La dimensione relazionale del “piccolo gruppo” rappresenta inoltre un modello a cui ispirarsi per accrescere lo scambio di conoscenze ed esperienze e il coinvolgimento con le diverse componenti della scuola (docenti, famiglie, studenti, gruppo classe).

3 - aumento della **consapevolezza** sull’appropriatezza dell’applicazione di quanto acquisito

I bisogni formativi dei genitori e dei docenti sono il focus del progetto e il collegamento tra conoscenza, formazione ed esperienza individuale è il risultato del percorso formativo.

I partecipanti sono accompagnati fin dalle prime fasi del progetto a trasformare il sapere acquisito in nuove azioni, concrete e personali, all’interno del proprio ambito relazionale.

Destinatari

Target di persone a cui è rivolto il progetto

Docenti, personale scolastico, genitori di bambini dai tre ai 10/11 anni.

Il coinvolgimento di docenti e familiari permette di raggiungere più efficacemente alunni-bambini che sono da considerarsi il destinatario finale dell’azione preventiva.

Per la funzione di moltiplicatore dell’azione preventiva vanno considerati target secondari che sono indirettamente coinvolti: coppia genitoriale e famiglia allargata dei partecipanti, genitori e docenti della classe, gruppo classe, comunità locale reale e digitale.

Precisare i/cicli/o d'istruzione scolastica a cui è rivolto

(Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado)

Scuole d’infanzia

Scuole primarie

Primo anno delle scuole secondarie di primo grado

Descrizione

Indicare attraverso le principali azioni del progetto utili al raggiungimento degli obiettivi

“A Tutti i Costi – Incomincio da... 3” rientra nel Piano Regionale GAP “Game Over: prevenzione, trattamento e riabilitazione di contrasto al gioco d’azzardo.”

Il Percorso formativo si articola in seminari introduttivi che sviluppano i temi progettuali e cicli di incontri in “piccolo gruppo” per permettere di portare le informazioni acquisite all’interno della propria esperienza individuale e relazionale.

Il progetto sviluppa in particolare la tematica dell’*“A Tutti i Costi”* sviluppando due linee di approfondimento:

1. Gli aspetti relazionali e i cambiamenti che sono avvenuti nella famiglia e nella società dove prevalgono sempre di più gli aspetti narcisistici.
2. Il gioco d'azzardo e i confini, sempre più sfumati, tra il mondo dei social, del gaming e del gambling.

I percorsi in “piccolo gruppo” sono incentrati su 4 tematiche attraverso le quali raggiungere gli obiettivi formativi:

1. Prima! Anticipazione dei comportamenti e “non rispetto” delle tappe evolutive.

I bambini “crescono in fretta” e “bruciano le tappe”. Vengono infatti forniti incessanti stimoli ed esperienze anticipate rispetto al grado di sviluppo: dal fenomeno della socializzazione precoce, all’uso dei dispositivi e della rete nella prima infanzia.

2. Tutto e Subito

I bambini e il potere nelle relazioni. Il rapporto scuola e famiglia. Autonomia e Responsabilizzazione: le regole e le sanzioni.

3. A tutti i Costi. Educati a vincere e “pronti” per giocare.

Le pressioni sociali, scolastiche e famigliari rispetto a “essere primi”, “essere vincenti”.

I reali bisogni di crescita dei bambini, con particolare attenzione ad un modello educativo non centrato sulle prestazioni e sui risultati da ottenere “a tutti i costi”. Il mondo dei videogames e dei social.

4. ...Precocemente: sessualizzazione precoce. Educare alla sessualità

Il bisogno di “apparire”; il potere di sedurre. Sentirsi pronti a trattare il tema della sessualità nella consapevolezza che i bambini sono esposti al sesso e alla pornografia fin da piccoli.

Di seguito la scansione del programma:

Autunno 2022	Promozione del progetto e costruzione della rete Istituti e scuole aderenti. Individuazione dei docenti referenti e dei rappresentanti dei genitori per ogni realtà coinvolta
Inverno 2023	Incontri seminariali introduttivi e raccolta adesioni partecipanti ai Percorsi in “Piccolo Gruppo”
Inverno e Primavera 2023	Percorsi in piccolo gruppo. I Percorsi sono omogenei e distinti per insegnanti e genitori
Maggio/Giugno 2023	Valutazione della soddisfazione di insegnanti e genitori e valutazione delle ricadute nei confronti di studenti e figli

Metodologia e strumenti per la realizzazione delle azioni

Il progetto prevede l’uso delle piattaforme digitali sia per i seminari che per le “stanze digitali” create per gli incontri in “piccolo gruppo”.

Il percorso formativo è basato su un modello di apprendimento esperienziale (Experiential Learning) che si realizza attraverso la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui i partecipanti si trovano a mettere in campo le proprie risorse e competenze. Questo consente di affrontare situazioni di incertezza, di difficoltà nel gestire la propria emotività e di sviluppare

comportamenti più efficaci.

La dimensione del *“piccolo gruppo”* permette, tramite l’auto e l’etero osservazione, di acquisire maggior consapevolezza sul proprio stile di insegnamento ed educativo e di poter meglio ridefinire eventuali atteggiamenti inadeguati e valorizzare i comportamenti costruttivi.

Il progetto nelle sue diverse azioni utilizza una metodologia e degli strumenti di tipo partecipativo.

- Peer & Media education: quale nuova cornice di progettazione e lavoro²
- Il Piccolo gruppo per sviluppare ed allenare abilità personali e competenze relazionali (Life Skills)
- Analisi Narrativa per la lettura e la costruzione della struttura di testi audio e video

Seminari formativi realizzati utilizzando clip video autoprodotte per rinforzare emotivamente l’apprendimento dei contenuti presentati.

Percorsi in *“Piccolo Gruppo”*.

Ogni Percorso prevede 4 incontri di 2 ore.

I percorsi di gruppo si svolgono nell'arco di due mesi; si sviluppano in un’alternanza di incontri (4 incontri di 2 ore) in presenza o nelle *“stanze digitali”* e di confronti via mail per lo svolgimento e la condivisione dei *“compiti a casa”*.

I *“compiti a casa”* sono utilizzate per *“far fare, ai partecipanti, un’esperienza diretta del mondo della rete, dei dispositivi, e dei loro contenuti”*. Sono pensati per sviluppare il confronto e favorire la dinamica di gruppo in quanto i partecipanti hanno il compito di condividerli tra loro.

La finalità è quella di “mettersi in gioco” sperimentando concretamente gli argomenti affrontati durante gli incontri in presenza e condividendo le esperienze e i vissuti per favorire un apprendimento collettivo.

Indicatori

Il progetto è verificato e valutato in tutte le sue fasi progettuali. Prevede un questionario di gradimento.

Questi sono alcuni tra gli indicatori che vengono rilevati.

Di processo

- Costituzione di una rete di scuole che aderiscono alla proposta formativa con indicazione di un referente tra i docenti e i rappresentanti dei genitori per ogni Istituto o realtà scolastica.

² La Peer&Media Education, anche se nato e sviluppato in ambito giovanile, si deve comunque ritenere trasversale rispetto ai target di età (adulti, anziani) e ai differenti ambiti di prevenzione (sessualità, dipendenze, devianze) e dell’intervento educativo (cittadinanza digitale, identità di genere, sviluppo armonico della persona) (Siti di riferimento: www.peer-education.it www.cremit.it)

- Preiscrizione e presenza ai seminari e al webinar introduttivo.
- Partecipazione ai Percorsi in piccolo gruppo (ad almeno il 70% degli incontri e dei compiti a casa da svolgere tra un incontro e l'altro).
- Svolgimento compito sulla tecnologia *"Mettere le mani nei contenuti e nei dispositivi tecnologici"* attraverso la condivisione delle proprie esperienze nel *"Diario di Bordo"*.

Di risultato

- Rapporto tra i numeri di partecipanti ai seminari introduttivi e il n° iscritti al percorso di gruppo (50% valore atteso).
- Coinvolgimento nel progetto (scala 0-10). Valore atteso: 8.
- Coinvolgimento rispetto alle tematiche, agli argomenti proposti e alla metodologia utilizzata (scala 0-10). Valore atteso: 8.
- Ricadute operative nella propria realtà familiare e scolastica (scala 0-10). Valore atteso: 8.
- Valutazione complessiva (scala 0-10). Valore atteso: 8.

Durata

Arco temporale nel quale la formazione si attua e n° di ore previste

Data inizio: la proposta formativa si colloca all'interno del calendario scolastico. Può iniziare a partire da settembre/ottobre.

Data fine: può terminare tra maggio e giugno con la possibilità di uno o due incontri di follow up a settembre/ottobre del nuovo anno scolastico.

Numero ore: 25 (un partecipante è impegnato per 25 ore per seguire tutto il percorso formativo).

Logistica

Sede/i nella quale si svolgeranno le ore di formazione o in modalità telematica

Il percorso formativo si realizza preferibilmente attraverso le piattaforme digitali (in particolare Zoom che è risultata una tra le piattaforme più utilizzate per le videoconferenze).

I seminari e gli incontri di gruppo si realizzano in apposite stanze digitali.

Non si escludono possibili incontri di gruppo in presenza nei locali messi a disposizione dalla Asl3 qualora la richiesta fosse esclusivamente locale per lo specifico territorio della Asl3.

Risorse umane

Profilo di riferimento ed ente di appartenenza dei formatori

Cristiana Busso – Asl3 – Psicologa Psicoterapeuta. Coordina il Gruppo Prevenzione e il Gruppo Dipendenze Tecnologiche della S.C. Ser.D.

Barbara Bottini – Asl3 – Infermiera Professionale – S.S. Ser.D. DSS13

Roberta Facchini – Cooperativa Minerva – Educatore professionale

Eventuale coinvolgimento di altri enti (o stakeholder)

Cooperativa sociale Minerva Onlus nella persona di Roberta Facchini (educatore professionale)
 Il progetto: *"Incomincio da... 3"*, con le sue articolazioni (Incomincio da... 3 Tutti Insieme. Educare bene, Crescere meglio; Tecnologia: le 3 t – Tv Tablet e Telefonino; A Tutti i Costi – 1°, 2° e 3° edizione) nasce nell'anno scolastico 2010/2011 quale proposta formativa, sviluppata nel territorio del Levante genovese, rivolta ai genitori di bambini delle scuole d'infanzia e primarie secondo le linee guida che sostengono che il supporto alla famiglia nel suo ruolo educativo costituisca la

principale strategia di prevenzione verso il rischio di comportamenti di addiction dei figli.

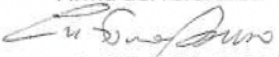
Le dodici annualità, realizzate con l'educatore Facchini Roberta della Cooperativa Minerva, hanno coinvolto nei momenti seminariali oltre 1050 genitori. Tra questi 570 hanno partecipato ai percorsi in "Piccolo Gruppo".

Nel corso delle 12 edizioni, i docenti sono sempre stati informati e coinvolti. La loro partecipazione ai momenti seminariali è aumentata nel corso degli anni.

Nell'anno scolastico 20/21 hanno partecipato al webinar introduttivo di presentazione del progetto 43 docenti.

Data di compilazione
26 aprile 2022

Firma del referente
Dott.ssa Cristiana Busso



Azienda **USL 3 "Genovese"**
Dr.ssa *Cristiana* **BUSO**
Dirigente Psicologo 1° Livello
Disciplina **PSICOLOGIA PSICOTERAPIA**
O.P. GE n° 462